



Università degli Studi di Cagliari  
Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte

Corso di Archeologie Post Classiche

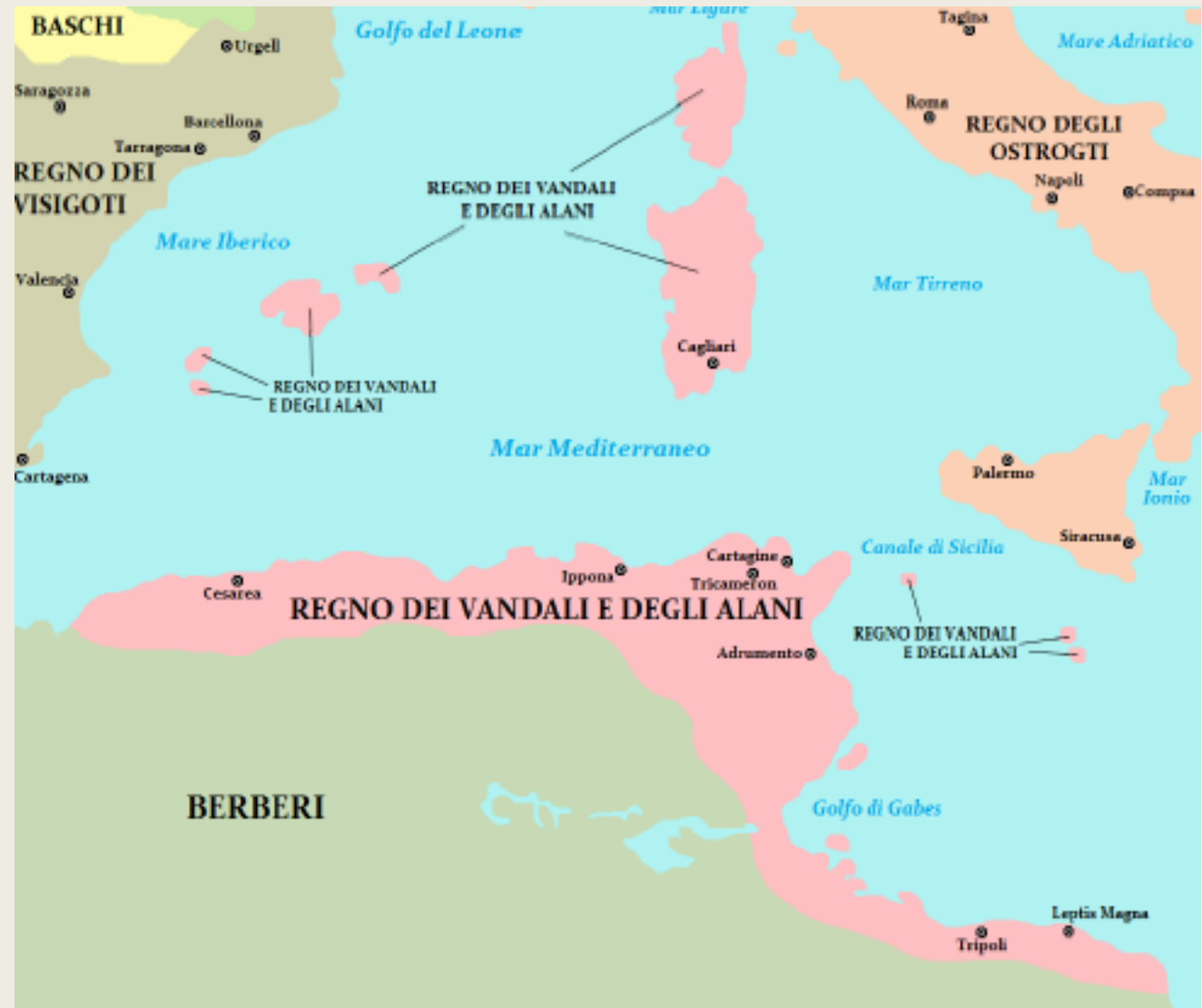
Il Commercio transmarino e la produzione artigianale in Sardegna in età Vandala e Bizantina

[m.serchisu@hotmail.it](mailto:m.serchisu@hotmail.it)  
[laurapinelli92@gmail.com](mailto:laurapinelli92@gmail.com)

439 – Conquista di Cartagine da parte dei Vandali

455 circa – Conquista della Sardegna da parte dei Vandali

476 – L'imperatore Zenone riconosce il dominio dei Vandali nella quasi totalità delle province africane, in Sicilia, in Sardegna e Corsica e nelle isole Baleari



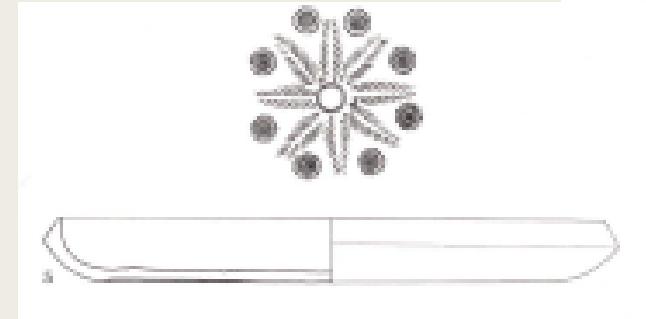
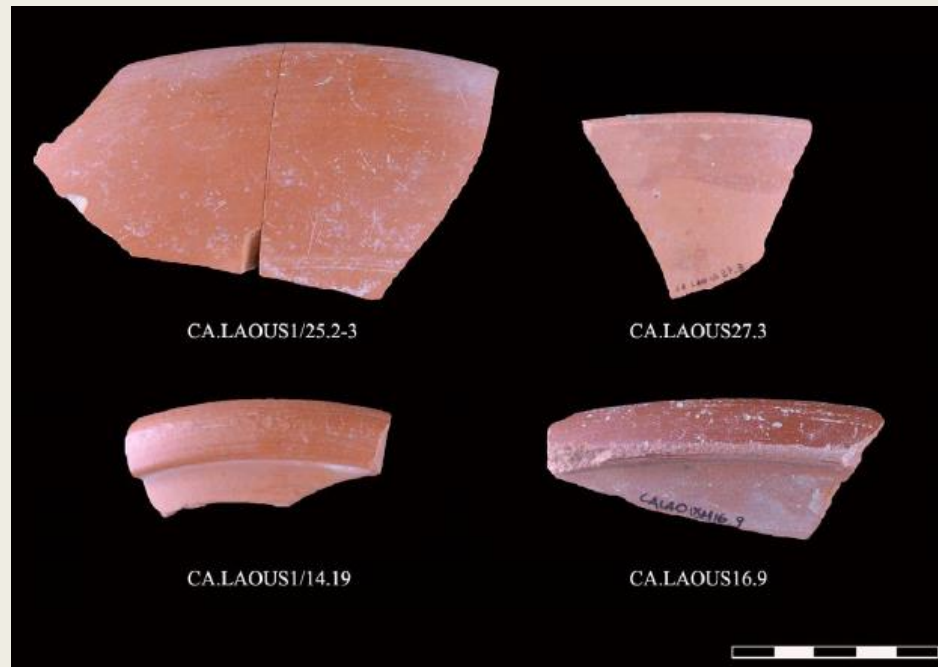
*Regnum Vandalorum et Alanorum* (da MURESU 2017, p. 3, fig. 1).

## Sigillata Africana D

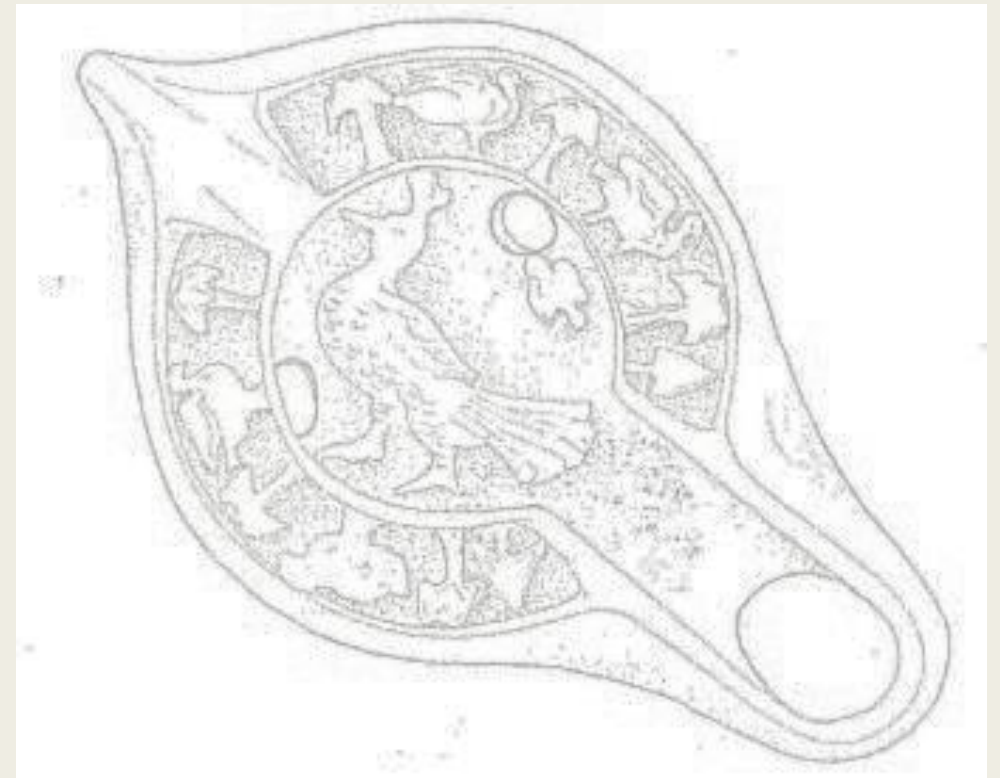
La produzione di Sigillata Africana D inizia verso il III secolo, e si trova in Sardegna senza soluzione di continuità fino al VII secolo. La cessazione delle fabbriche si colloca intorno al 698, quando Cartagine viene conquistata dagli Arabi, determinando una modifica della produzione e delle rotte commerciali.

La Sigillata di tipo D si caratterizza per da argilla color mattone o rossastra molto depurata e ricoperto da una vernice rosso/arancio brillante, lavorato al tornio, era decorato a stampo o a rilievo con vari soggetti di tipo geometrico, vegetale, animale o simbolico tra cui soggetti che rimandano alla sfera cristiana.

Le forme sono varie, comprendono piatti, coppe, scodelle, vasi a listello.



Tra i vari materiali si annoverano anche lucerne di tipo *Atlante* VIII e X, realizzate in Tunisia centrale e settentrionale e spesso abbellite con elementi religiosi o episodi dell'antico e del nuovo testamento, o anche con soggetti di tipo vegetale o animale.





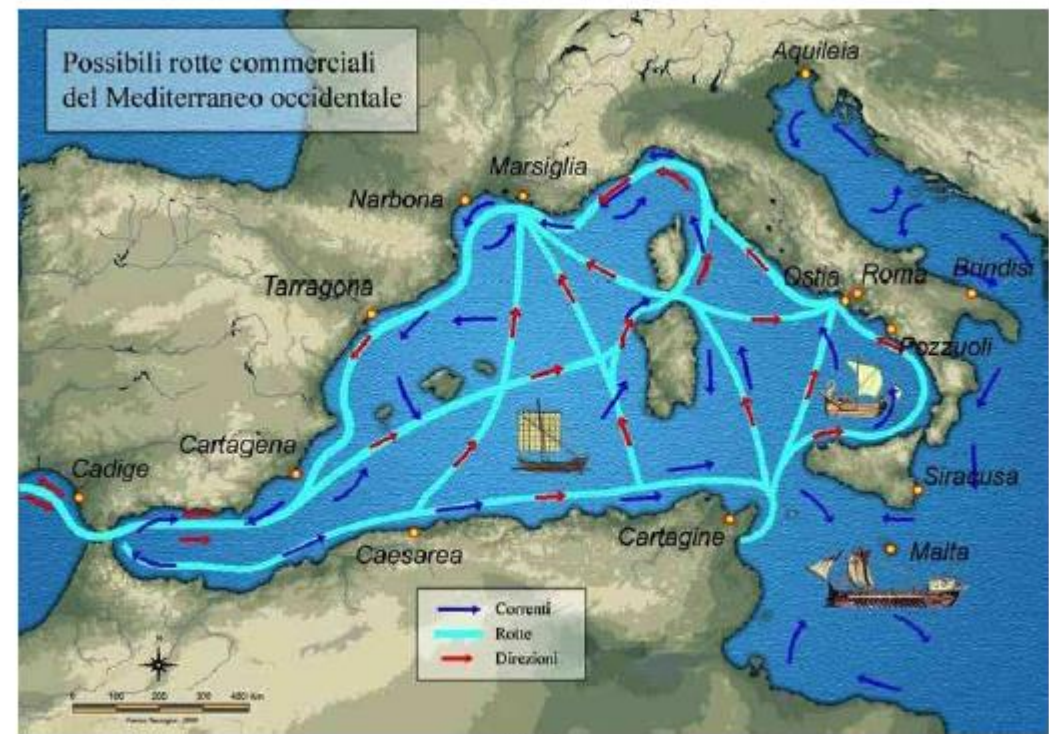
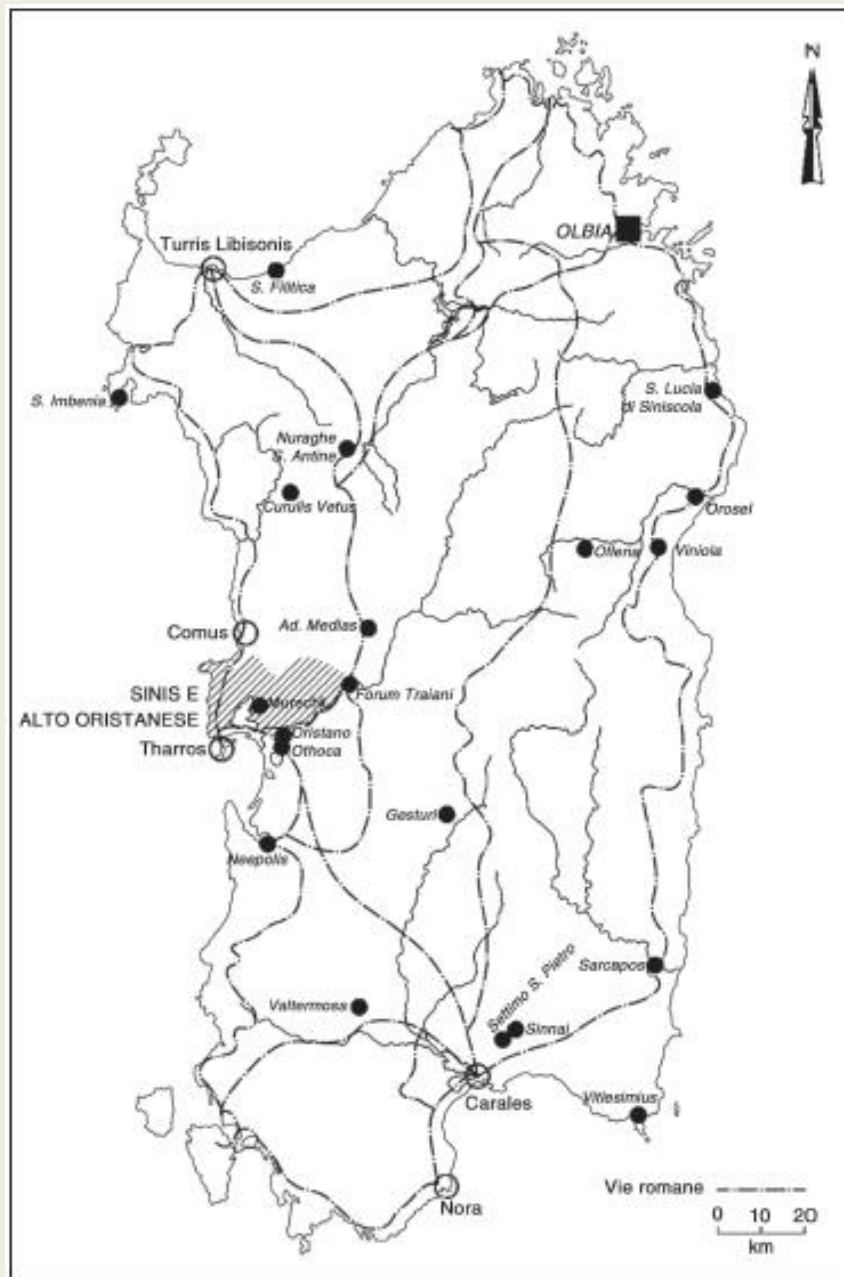


Fig. 1.  
Principali rotte commerciali del Mediterraneo

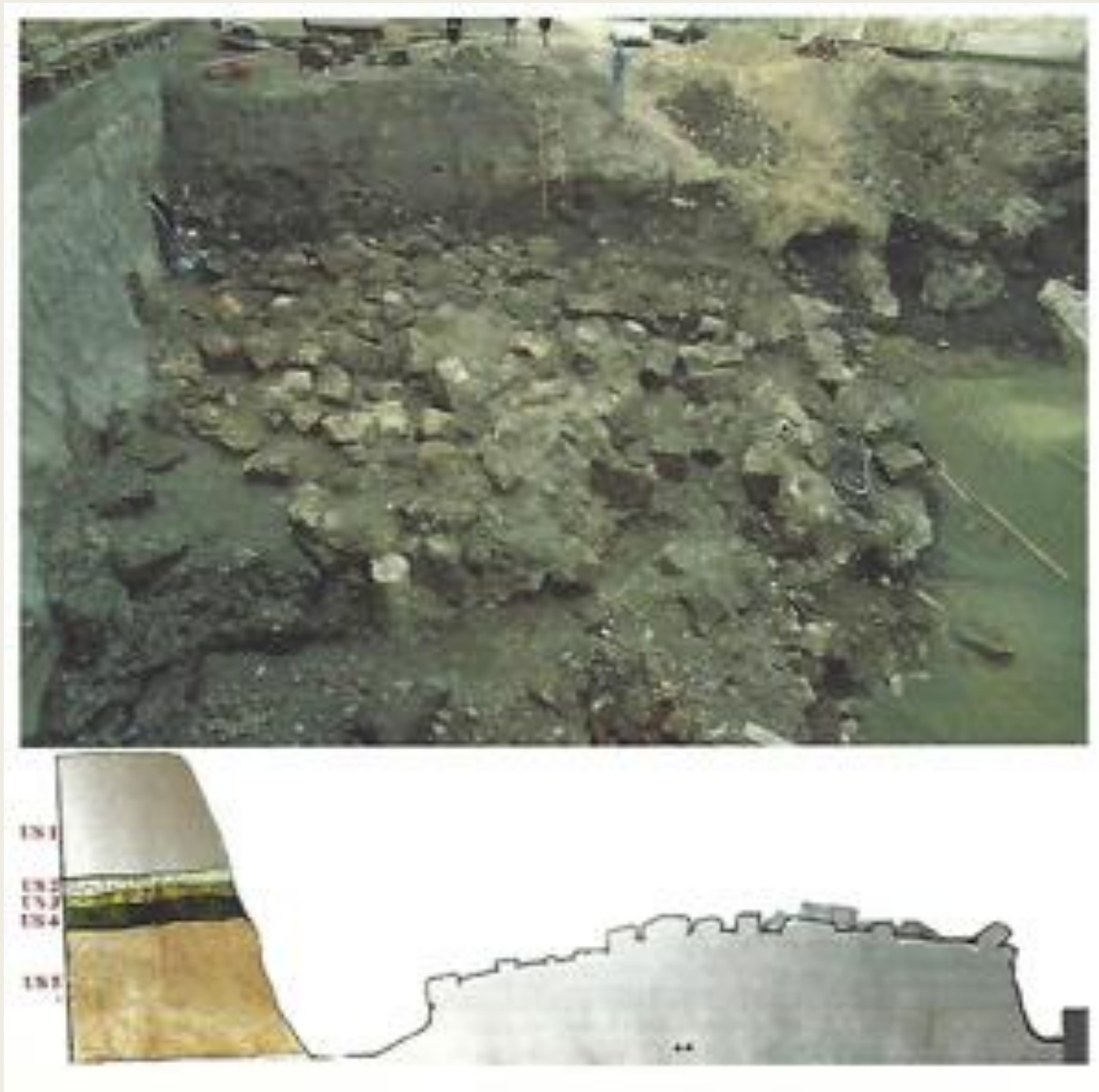
Principali rotte commerciali nel Mediterraneo occidentale tardoantico (da VOLPE et alii 2015, p. 434, fig. 1).

Distribuzione della Sigillata Africana D (da PIETRA 2008, p. 1751, fig. 1).

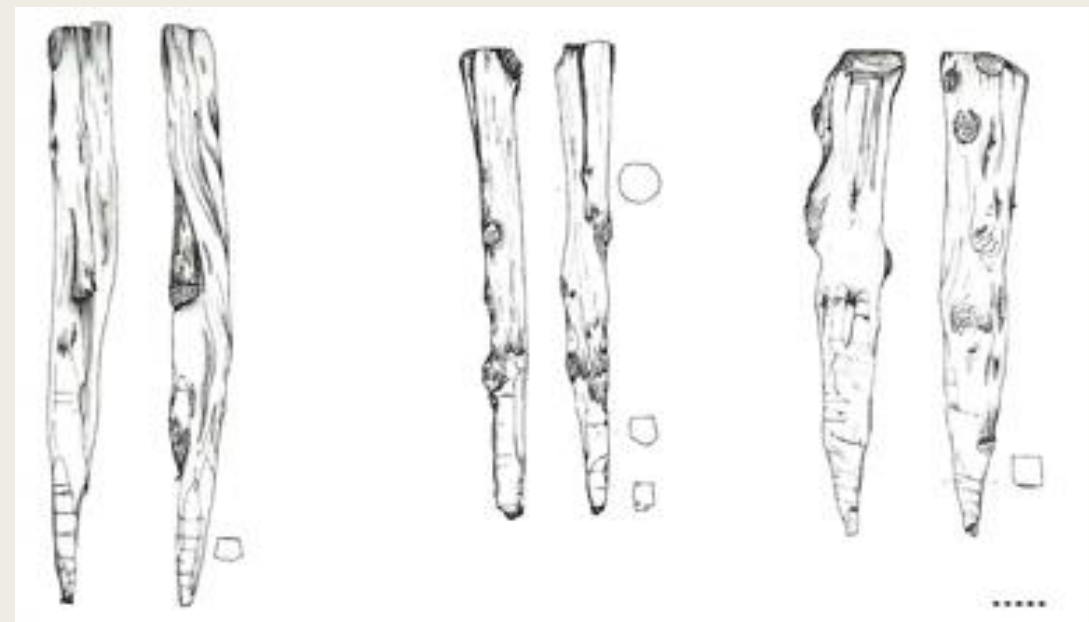


- Anforette siciliane
- Keay 25
- Spatheion*
- Keay 27
- Imitazione ispanica Mojon I
- Late Roman 2 *similis*

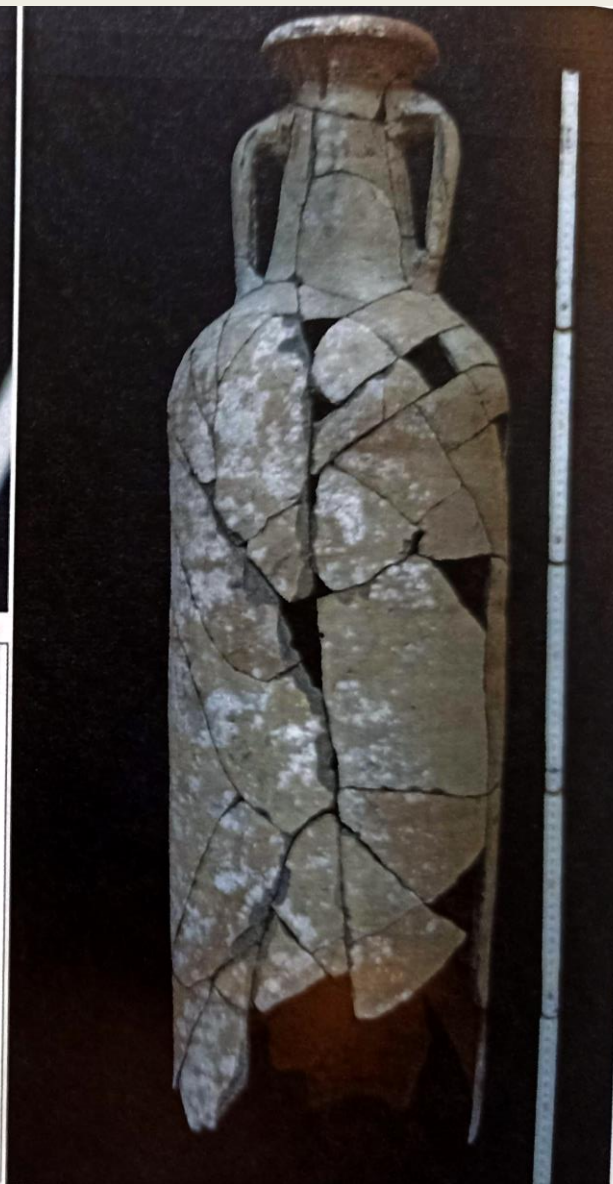




Cumulo di blocchi e sezione stratigrafica del contesto di via Campidano (da SORO 2019, p. 291, fig. 4).



Pali in legno di ginepro recuperati durante le indagini di emergenza in via Campidano (da SORO 2019, p. 294, fig. 10).

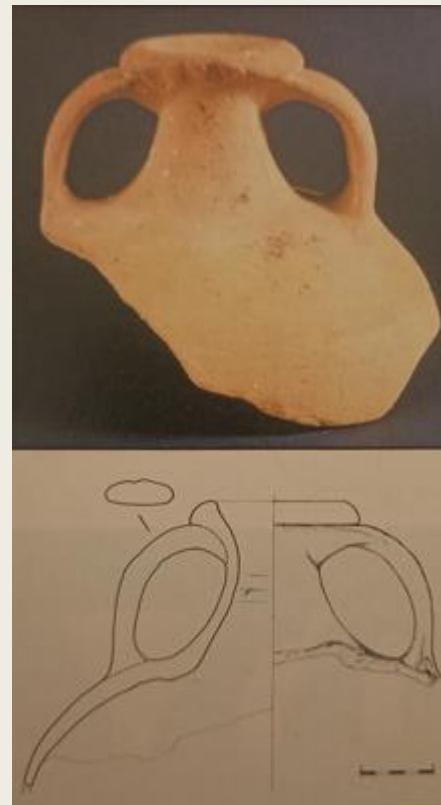


Via Campidano, anfora Keay 25.1 con abbondanti tracce di resina sull'orlo e colature lungo il collo. Al suo interno conteneva una pigna (da SORO 2019, p. 292, fig. 6).





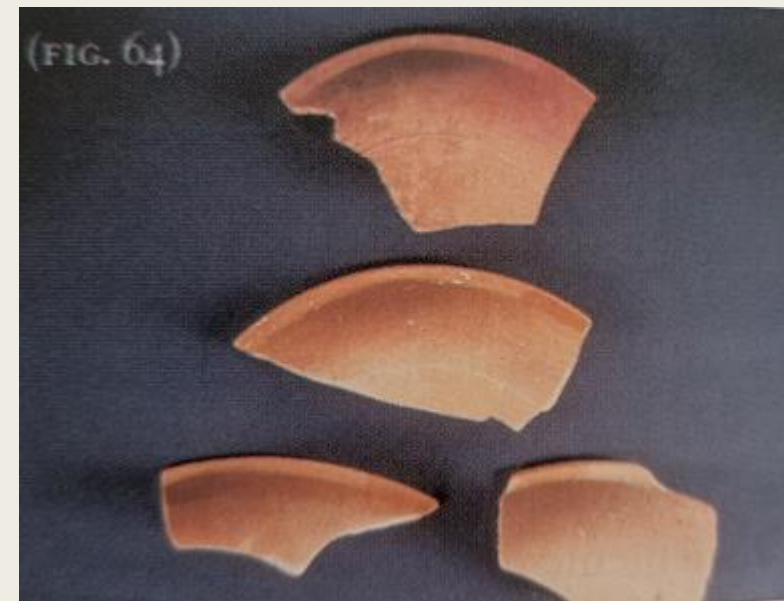
Localizzazione dei relitti di Plag'e Mesu, Gonnese (da SALVI, SANNA 2000, p. 32 fig. 11).



Anfora Almagro 51C prodotta in Lusitania (da SALVI, SANNA 2000, p. 52 fig. 36).

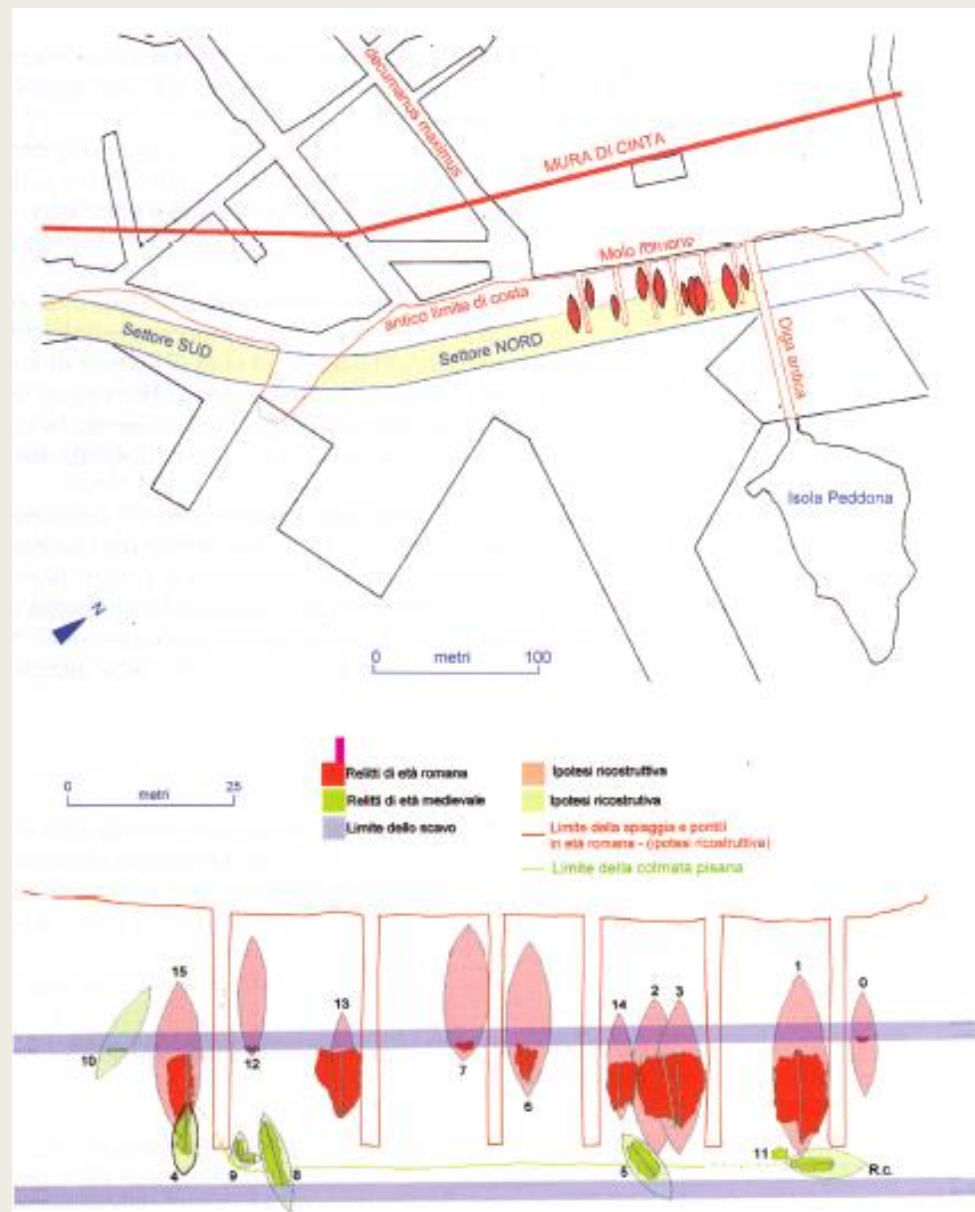


(FIG. 63)



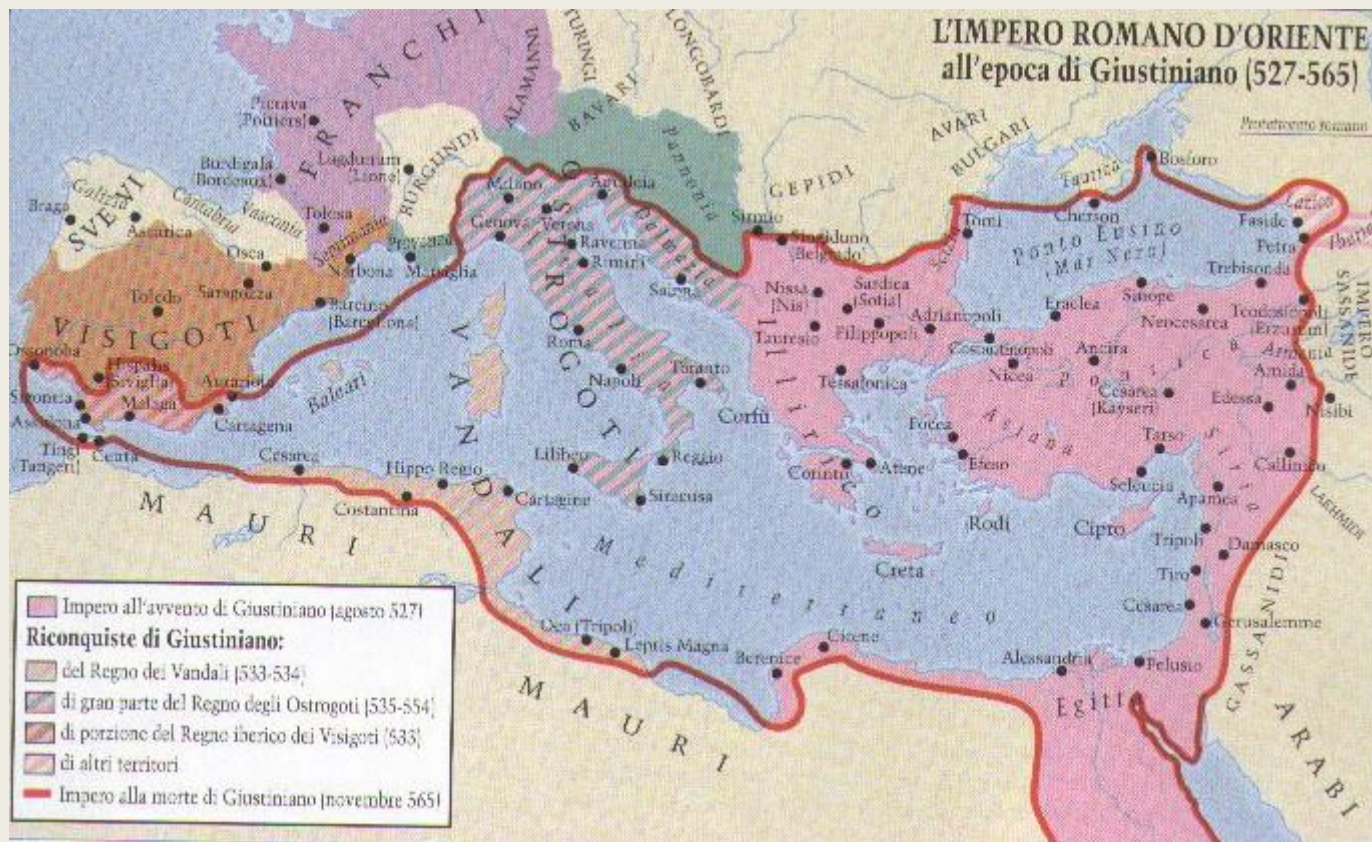
(FIG. 64)

Stoviglie in Sigillata D (da SALVI, SANNA 2000, p. 68, figg. 63,64).



Olbia, individuazione dell'area archeologica nei pressi dell'attuale banchina portuale e dettaglio sulla planimetria dei relitti individuati (da MURESU 2017, p. 29 fig. 19).





Nel 534, dopo la sconfitta dei Vandali nella Battaglia di Tricamari, la Sardegna entra a far parte dell'Impero Bizantino.

Il mercato nordafricano continua a mantenere un ruolo privilegiato negli scambi commerciali con l'Isola, con l'importazione di Sigillata E e in quantità minore D, lucerne decorate e prodotti destinati a un uso quotidiano come piatti, coperchi e tegami. Perdura anche la circolazione di anfore di produzione africana.

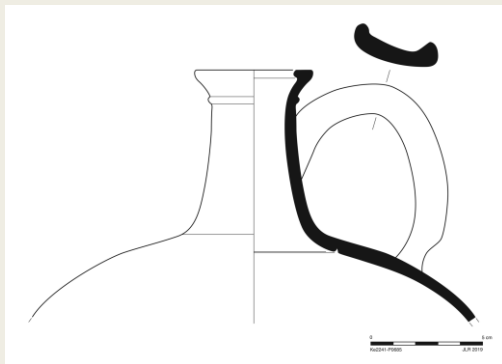




LRA 1 (VI-VII sec.)



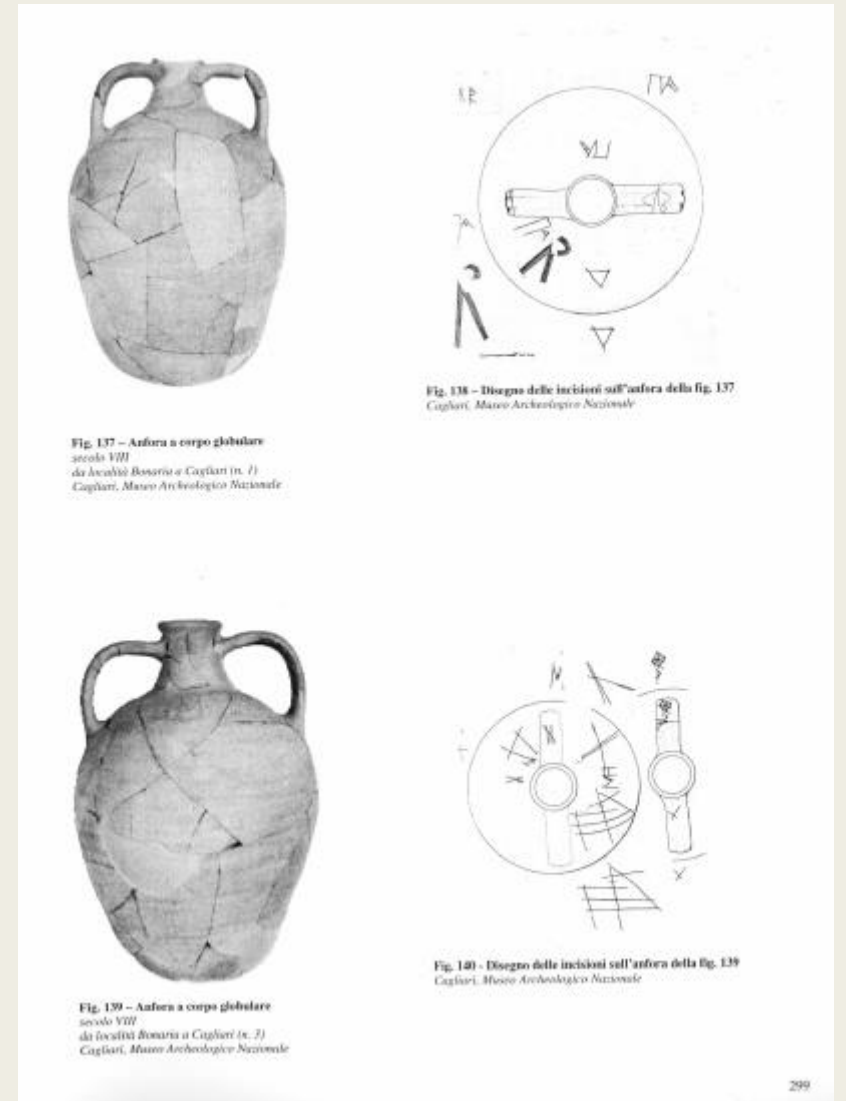
LRA 2 (IV/V-VII sec.)



MRA 3 (IV-VI/VII sec.)



LRA 3 (IV-VII sec.)



Anfore globulari graffite dall'area di Bonaria, Cagliari (da SALVI 2002, p. 299, figg. 137-140).

Anfore utilizzate per le sepolture a *enchytrismòs*



Anfora Africana I (II-V sec.)



Anfora Africana II (III-IV secolo)



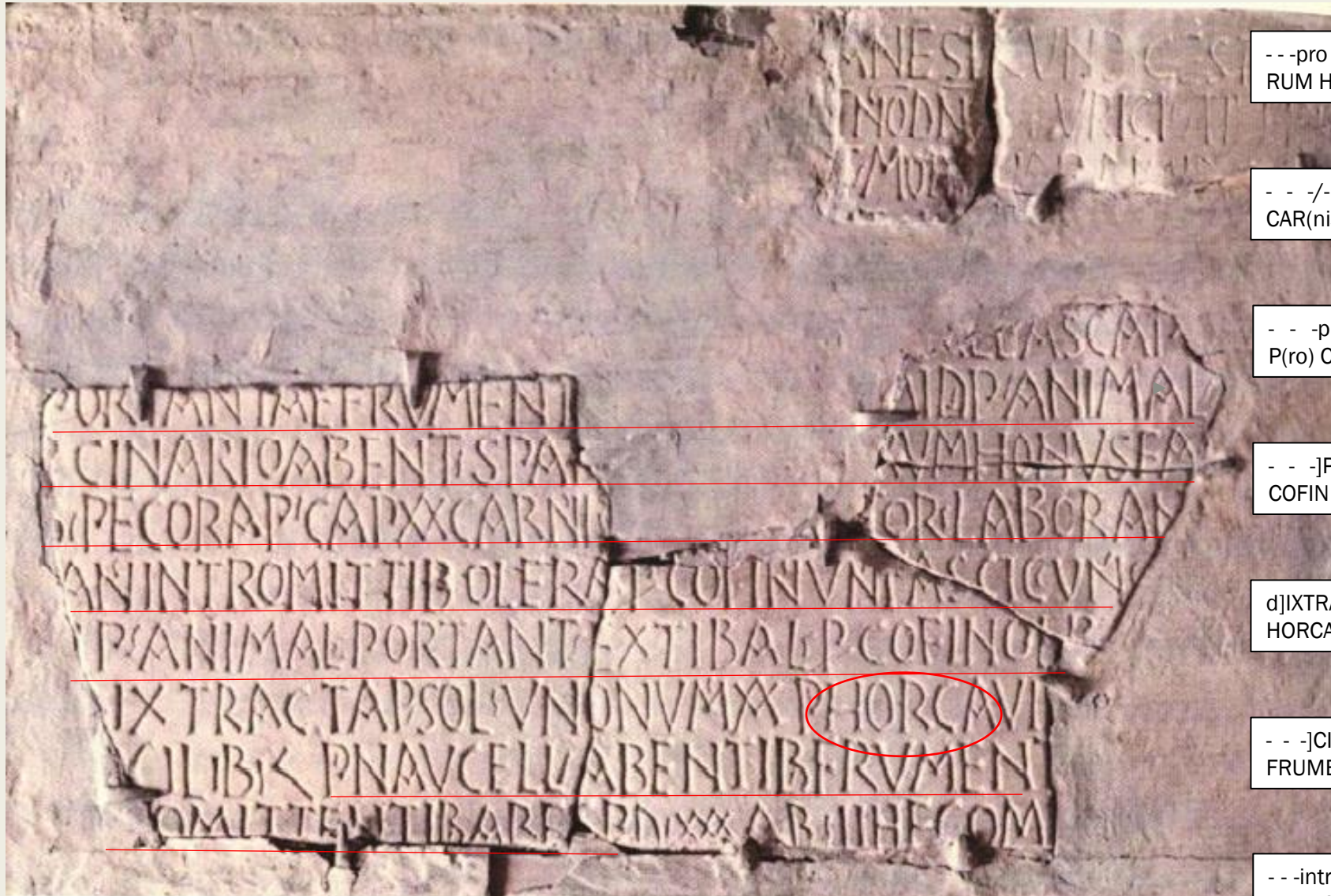
LRA 4 (IV-VII secolo).







# Lex Portus (582-602)



- - -] PORTANT(i) AE(s) FRUMENT[um- - - di]MID(ium)  
P(ro) ANIMAL(i) [- - -]

- - -pro sa]RCINARIO (h)ABENT(e) SPAR[ta (pro) sparto]  
RUM HONUS FA[sciculum]

- - -/- - -]B(elantia) PECORA P(ro) CAP(itibus) XX,  
CAR(nis) LI[b(ras)? [- - -p(ro)]

- - -pro rustic]AN(is) INTROMITT(ent)IB(us) OLERA,  
P(ro) COFIN(o) VN(o) FASCIC(ulum) VN[um]

- - -]P(ro) ANIMAL(i) PORTANT(e) EXTIBAL(ia) P(ro)  
COFIN L[i]B(ras)?[- - -]

d]I]TRACTA P(ro) SOL(ido) VNO NVM(mos) XX, P(ro)  
HORCA VI[ni- - -]

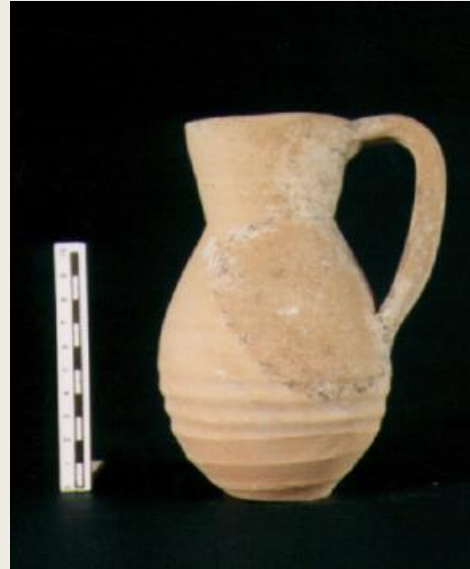
- - -]CI LIB(ras) L, P(ro) NAVCELL(is) (h)ABENTIB(us)  
FRUMENT[um - - -]

- - -intr]OMITTENTIB(us) ABES, P(ro) D XXX, AB(es) II II.  
H(a)EC OM[nia - - -] (?)

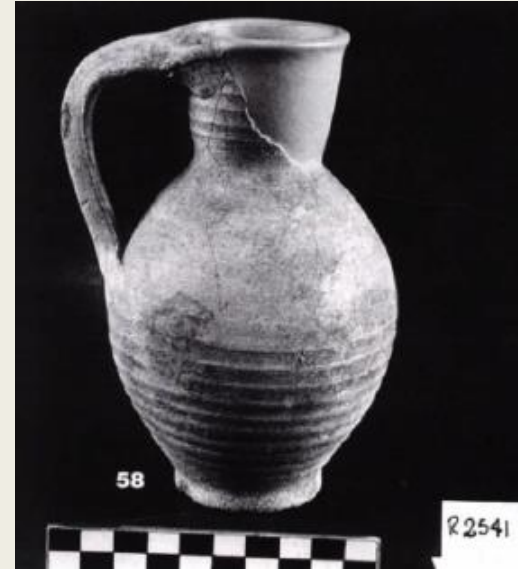
Tipo 1



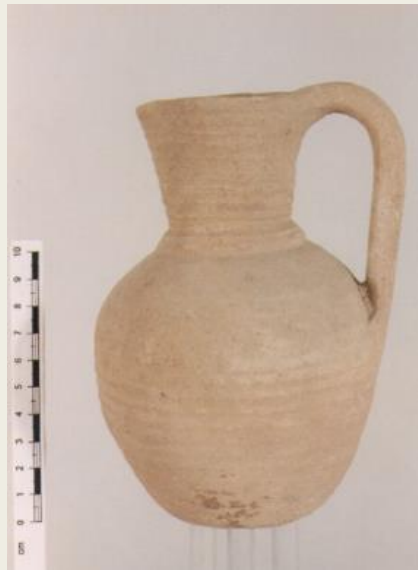
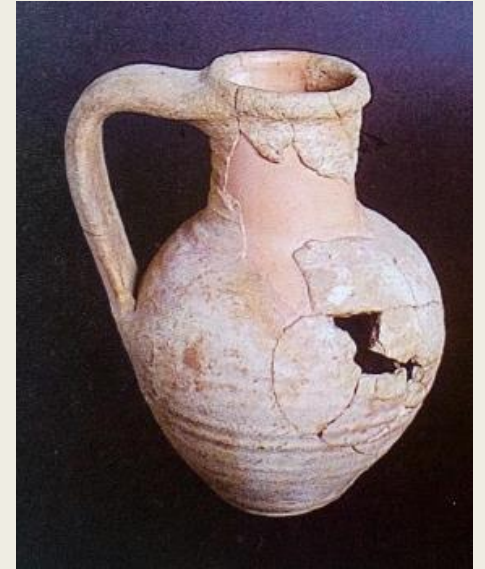
Tipo 2



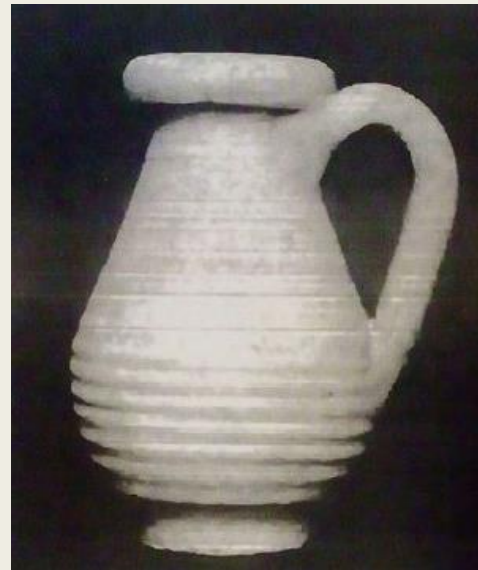
Tipo 3



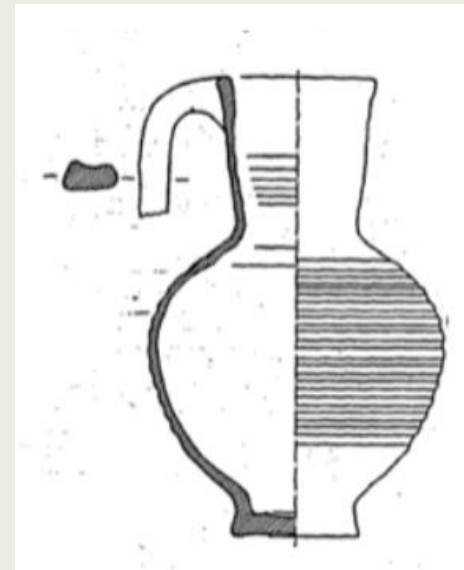
Tipo 4A



Tipo 5



Tipo 6

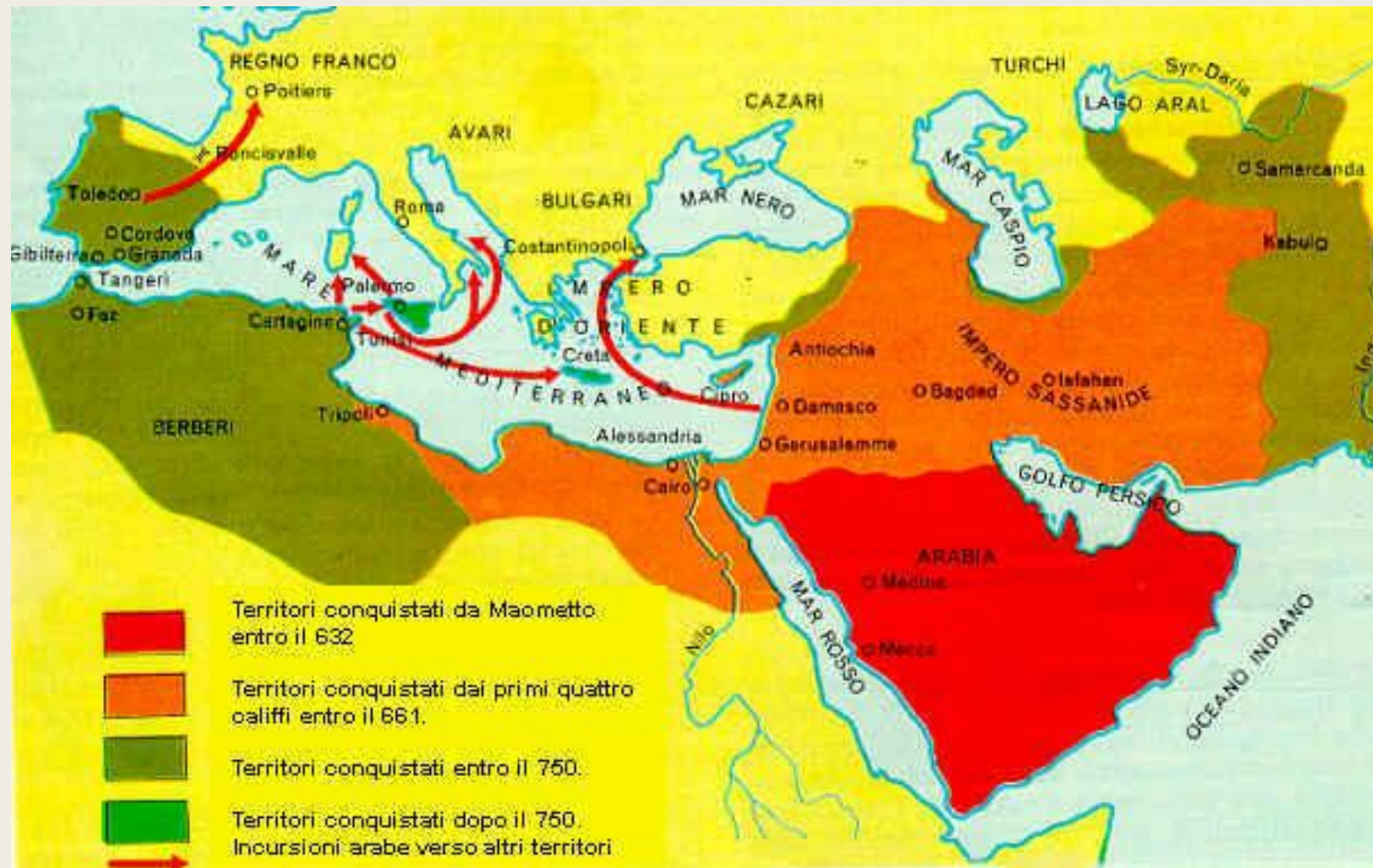


Tipo 7



Tipo 8





698 – gli arabi conquistano Cartagine

Cambiano gli equilibri commerciali nel Mediterraneo.





Frammenti di ceramica sovradipinta (da CISCI et alii 2013, figg. 7-8).



Boccale in *Forum Ware* proveniente dall'area delle terme centrali di Porto Torres.



Frammenti di *Forum Ware* dal Bastione di Santa Caterina, Cagliari.



Brocca in ceramica *Forum Ware* proveniente dal porto di Olbia.

## Bibliografia:

Capelli C., Bonifay M., *Archeologia e archeometria delle anfore dell'Africa Romana. Nuovi dati e problemi aperti*, in Ferrandes A. F., Pardini G. (eds.), *Le regole del gioco. Tracce, archeologi, racconti. Studi in onore di Clementina Panella*. Lexicon Topographicum Urbis Romae. Supplementum VI, Roma 2016, pp. 535-557.

Muresu M., *I Vandali: isolazionismo integralista o logica imprenditoriale? Riflessioni sul Mediterraneo di V-VI secolo*, in *Chartage. Studi e ricerche*, 2, 2017, pp. 1-43.

Muresu M., *Merci in entrata e in uscita nella Carales protobizantina attraverso l'esegesi della "Lex Portus" (fine del VI secolo)*, in Martorelli R., Muresu M. (eds.), *L'alimentazione nel Mediterraneo dalla Tarda antichità al Medioevo. Dalla Sardegna alla Spagna*, Perugia 2017, pp. 59-89.

Sanna I., Soro L., *Nel mare della Sardegna centro meridionale tra 700 e 1100 d. C., un contributo dalla ricerca archeologica subacquea*, in Martorelli R. (ed.), *Settecento-Millecento Storia, Archeologia e Arte nei "secoli bui" del Mediterraneo. Dalle fonti scritte, archeologiche e artistiche alla ricostruzione della vicenda storica: la Sardegna laboratorio di esperienza culturali (Cagliari, Cittadella dei Musei, 17-19 ottobre 2012)*, 2, Cagliari 2013, pp. 761-807.

Soro L., *L'approdo portuale di Cagliari in età tardoantica e bizantina: traffici commerciali e relazioni di scambio*, in Martorelli R. (ed.), *Know the sea to live the sea. Conoscere il mare per vivere il mare*, Perugia 2019, pp. 273-294.

Stasolla F. R., *Anfore orientali e iberiche*, in A.M. Giuntella (ed.), *Cornus I.2. L'area cimiteriale orientale. I materiali*, Oristano 2000, pp. 322-337.

Volpe G., Leone D., Spanu P. G., Turchiano M., *Produzioni, merci e scambi tra isole e terraferma nel Mediterraneo occidentale tardoantico*, in Martorelli R., Piras A., Spanu P. G. (eds.), *Isole e terraferma nel primo cristianesimo. Identità locale e interscambi culturali Religiosi e produttivi. Atti XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Cagliari 23-27 settembre 2014)*, 2015, pp. 417-440.



- **ceramica**



- **vetro**



- **metallo**

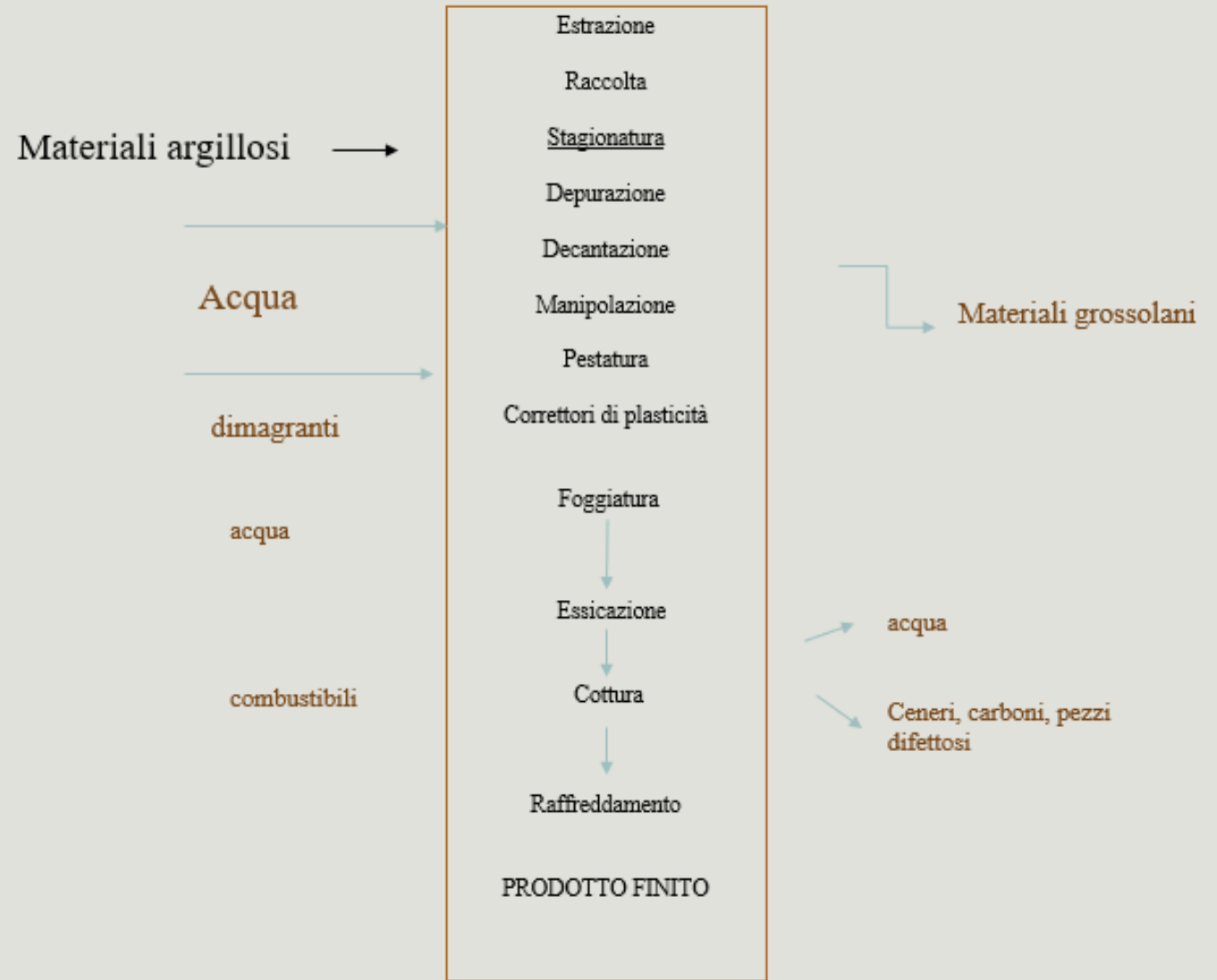


- **OSSEO**



# La produzione artigianale

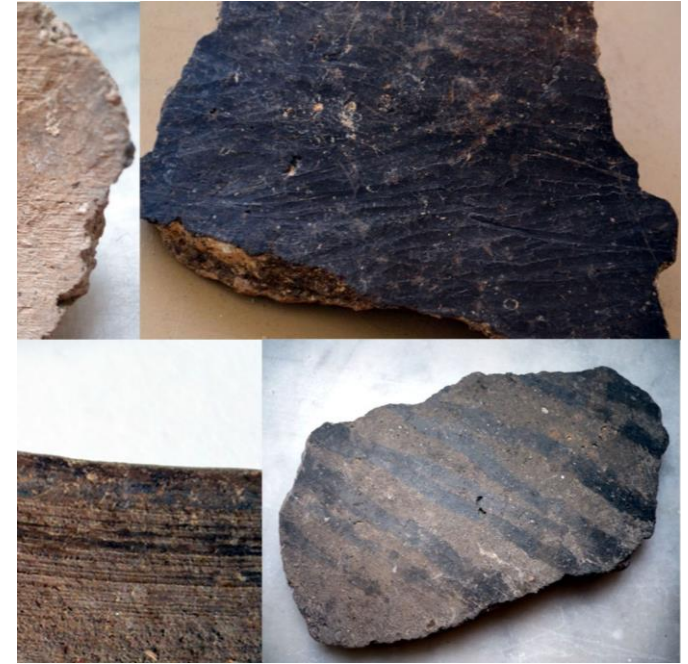
# LA LAVORAZIONE DELLA CERAMICA



# 1) Le ceramiche cosiddette “grezze” da fuoco

- Già a partire dal IV secolo, e in maniera massiccia nel V d.C., nell’Isola si assiste ad un cambiamento del repertorio formale. Si diffondono pentole, casseruole, tegami e coperchi che seguono una moda simile a quanto si riscontra in vari contesti del Mediterraneo centrale e occidentale.

- ✓ Lavorazione al tornio/lento o a mano
- ✓ Prese a semiluna o a «linguetta»
- ✓ Superfici spesso brunite e «polite»
- ✓ Corpo ceramico ricco di inclusi quarzosi e vulcanici (buona refrattarietà)





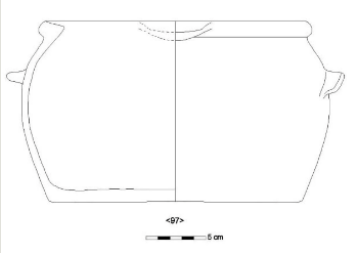
## **POSSIBILI AREE DI APPROVIGIONAMENTO**

SARDEGNA NORD-OCCIDENTALE

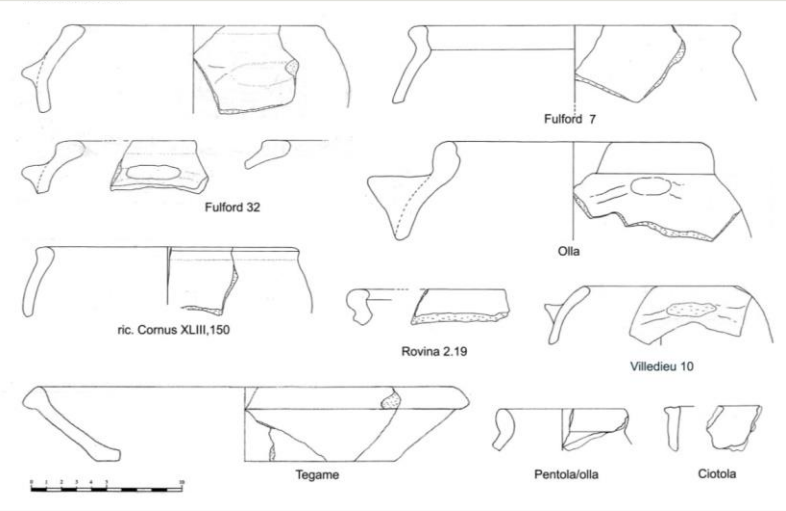
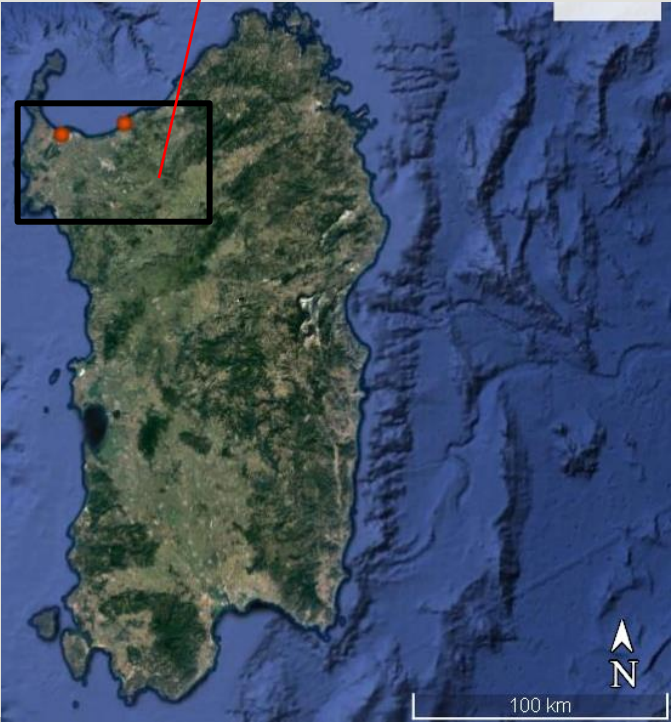
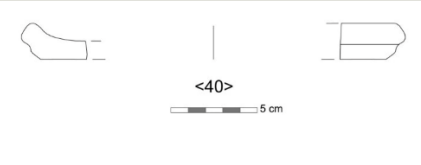
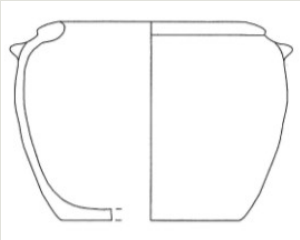


Porto Torres

Fine IV-V d.C.



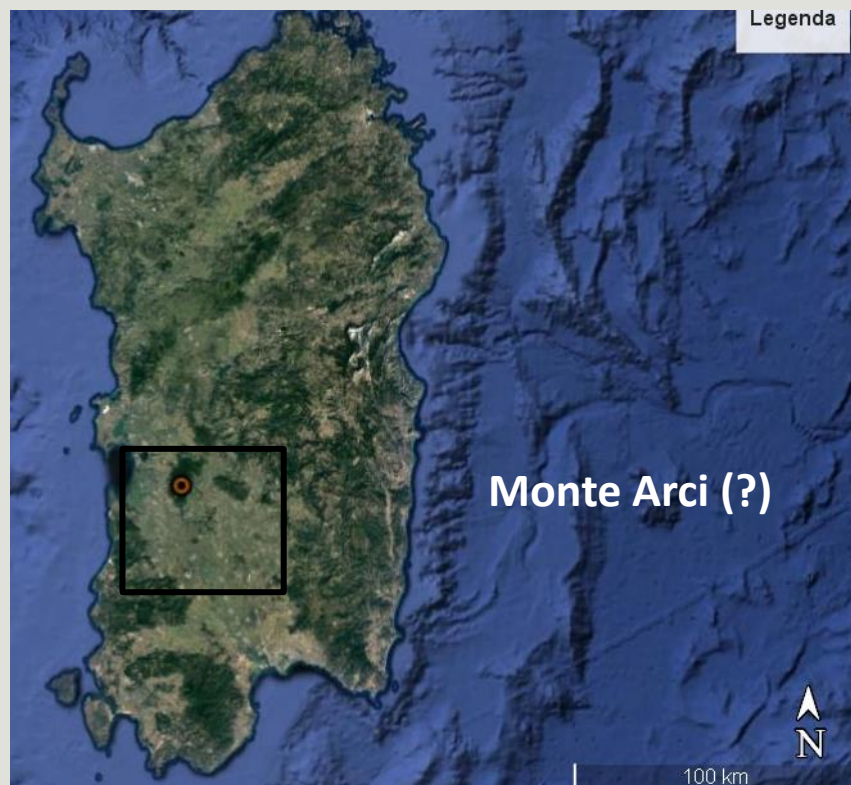
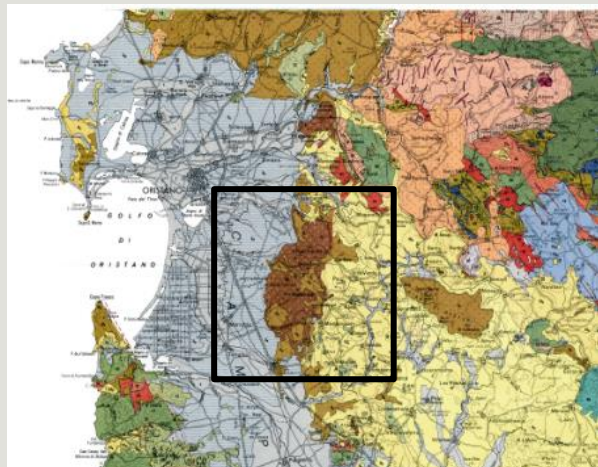
Fine IV-metà VI d.C.



Sorso, S. Filitica

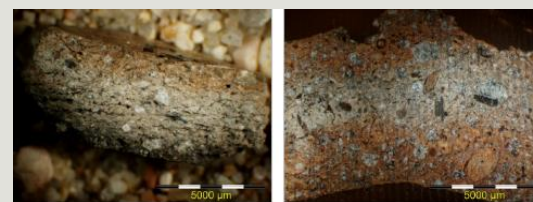
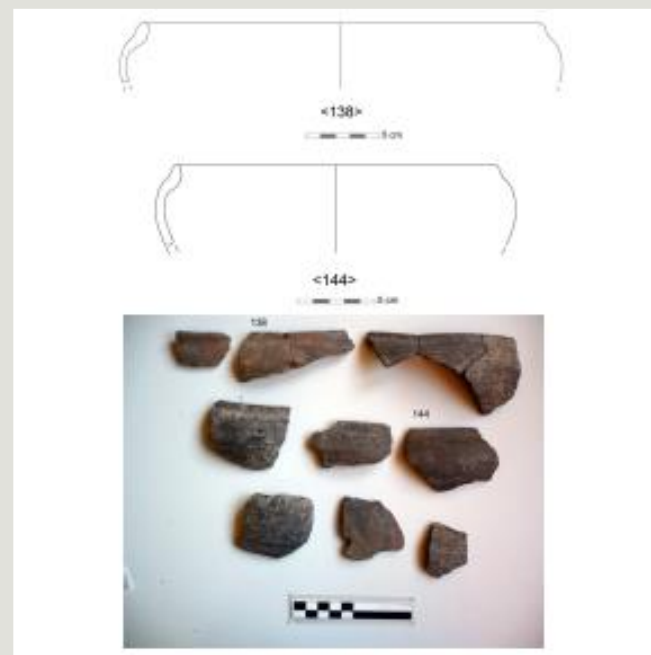
VI d.C.





## Casseruola « form Fulford 8 »

(475 d.C.- 550/575 d.C.)

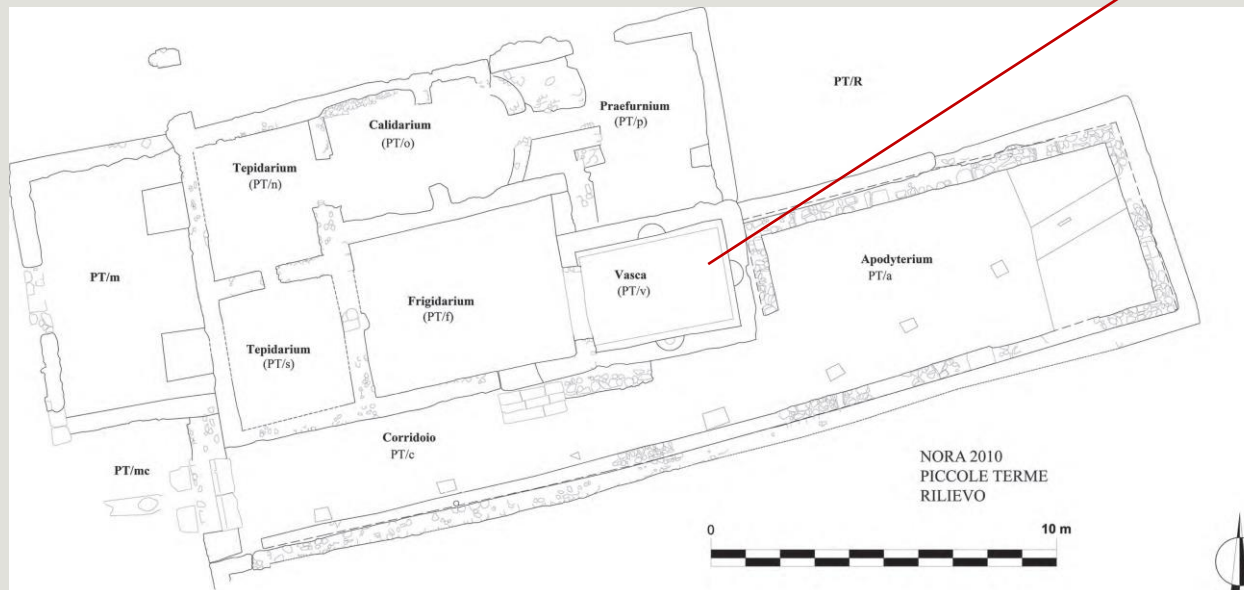


Corpo ceramico a componente vulcanica  
(da Deriu 2012-2013)

# NORA, Quartiere occidentale



Complesso delle Piccole Terme



**FORNACE**



(da Cosentino 2014)



## 2) Le ceramiche da mensa e dispensa «depurate»

- La cosiddetta «campidanese»

Si indica una particolare classe ceramica domestica (brocche, piatti e lucerne) prodotta tra **II-III** e inizi del **V d.C.** Inizialmente diffusa nel Campidano intorno a Cagliari, è stata rinvenuta recentemente anche al di fuori di questo areale, prevalentemente in contesti funerari.

**S. Andrea Frius**



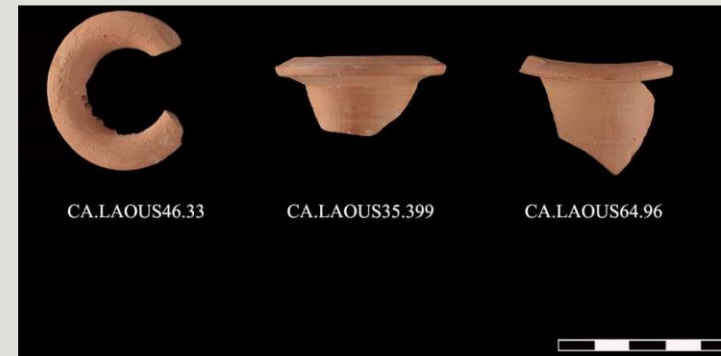
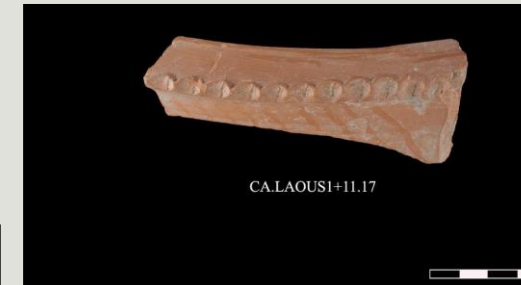
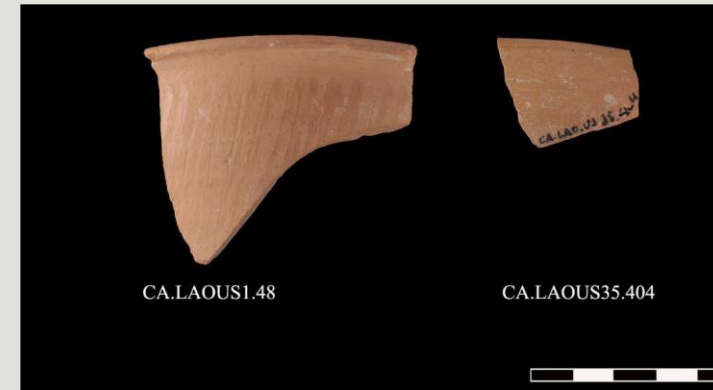
**Quartucciu, necropoli di Pill' E Matta**

- La cosiddetta “ceramica polita a stecca”

Si tratta di una seconda produzione di **V-VII d. C.** (olle, bottiglie, casseruole, coppette) caratterizzata da rifiniture sulle superfici ottenute con uno strumento duro e smussato che dava origine a particolari linee verticali, orizzontali o a zig-zag. Sono meno diffuse in ambito funerario e maggiormente ricorrenti in aree abitative costiere e nell’entroterra.



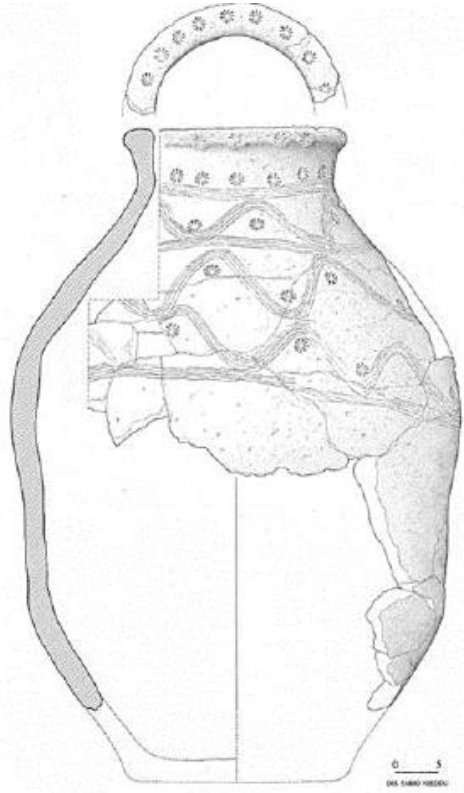
**Nuraghe Mannu, Dorgali (da Delussu 2009)**



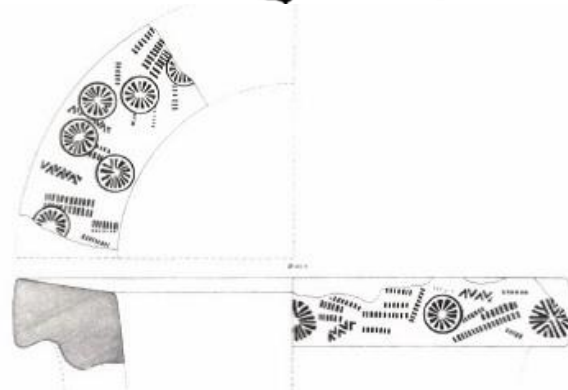
**Cagliari, Via Caprera (da Serchisu 2019)**

### 3) Le ceramiche domestiche cosiddette “stampigliate”

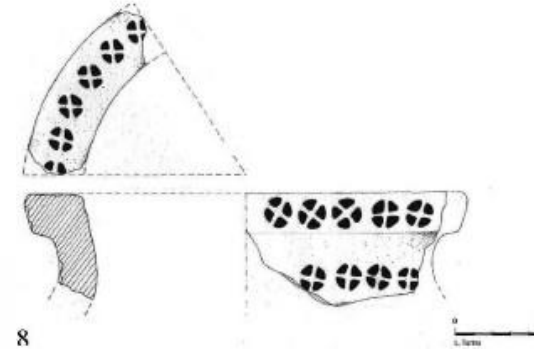
- *Dolia* rinvenuti in contesti rurali



Busachi, nur. *Sa Jacca* (OR)



Nur. Losa di Abbasanta (OR)



Bidonì, loc. Onnariu (OR)

- Coperchi rinvenuti in contesti urbani

- S. Eulalia, Cagliari

- Nora, ex area militare





## LA LAVORAZIONE DEL VETRO

- raccolta di materie prime disponibili in natura
- fusione di sabbie silicee o polvere di quarzite + ossidi metallici o sali
- prima cottura in forno e successivo raffreddamento

**PRIMA LAVORAZIONE** = pasta dura (fritta)



**vago di collana in  
pasta vitrea**

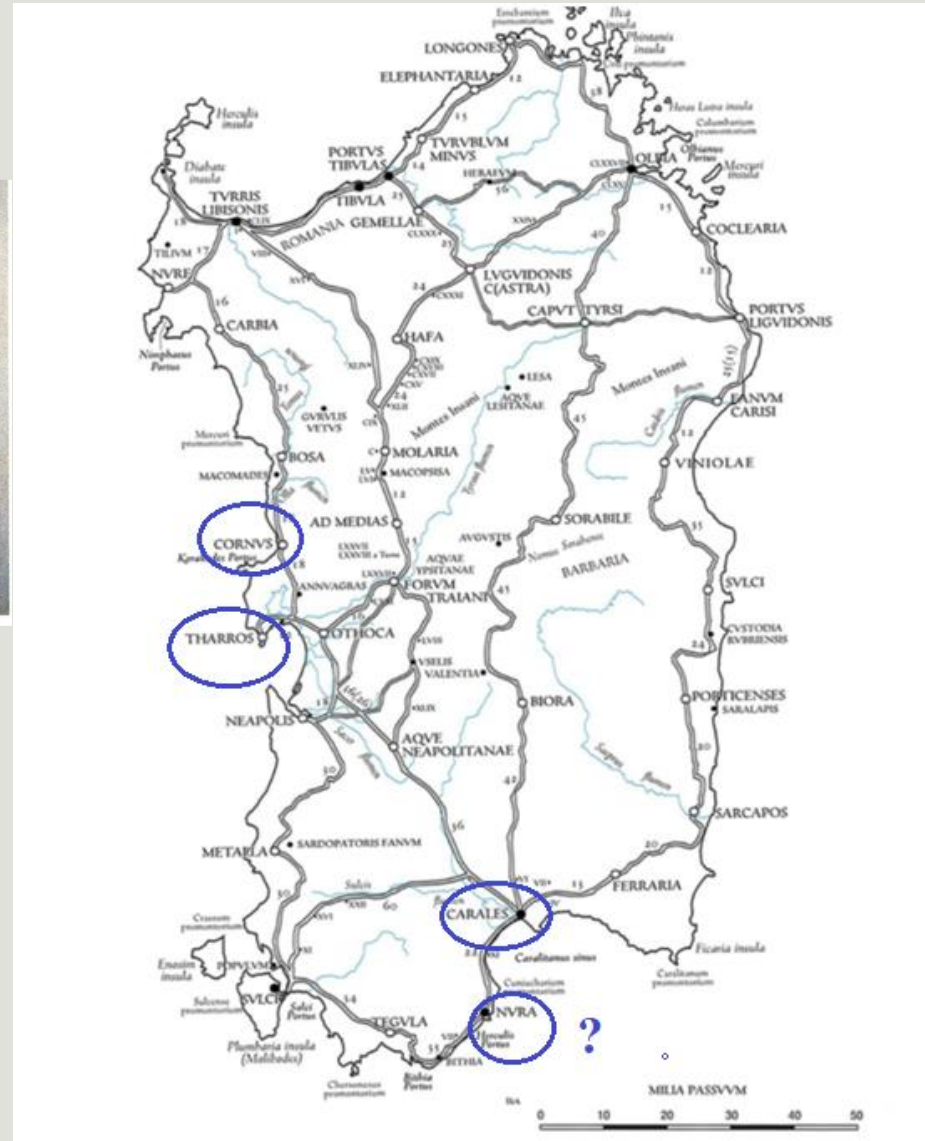


**SECONDA LAVORAZIONE** = manufatto vitreo vero e proprio modellato secondo differenti tecniche

## Testimonianze di attività locali



Scorie di fusione campionate da Cornus-Columbaris (OR).



## Il Repertorio vitreo

- ✓ Rispetto all'epoca romana si assiste ad un impoverimento formale
- ✓ I balsamari vengono gradualmente sostituiti con lampade per l'illuminazione
- ✓ Ancora in uso nel V d.C. è il bicchiere tronco-conico e apodo
- ✓ La novità maggiore è la diffusione del bicchiere a calice (forma Ising 111), importante fossile guida soprattutto tra VI-VIII d.C.

### Forma Ising 111



## Lampada da Cornus-Columbaris



## Bicchiere tronco-conico da Pill'e Matta, Quartucciu





# La lavorazione del metallo

## Metallurgia estrattiva

Prospezione mineraria (individuazione risorse sul territorio)

Sfruttamento della materia prima (coltivazione del minerale)

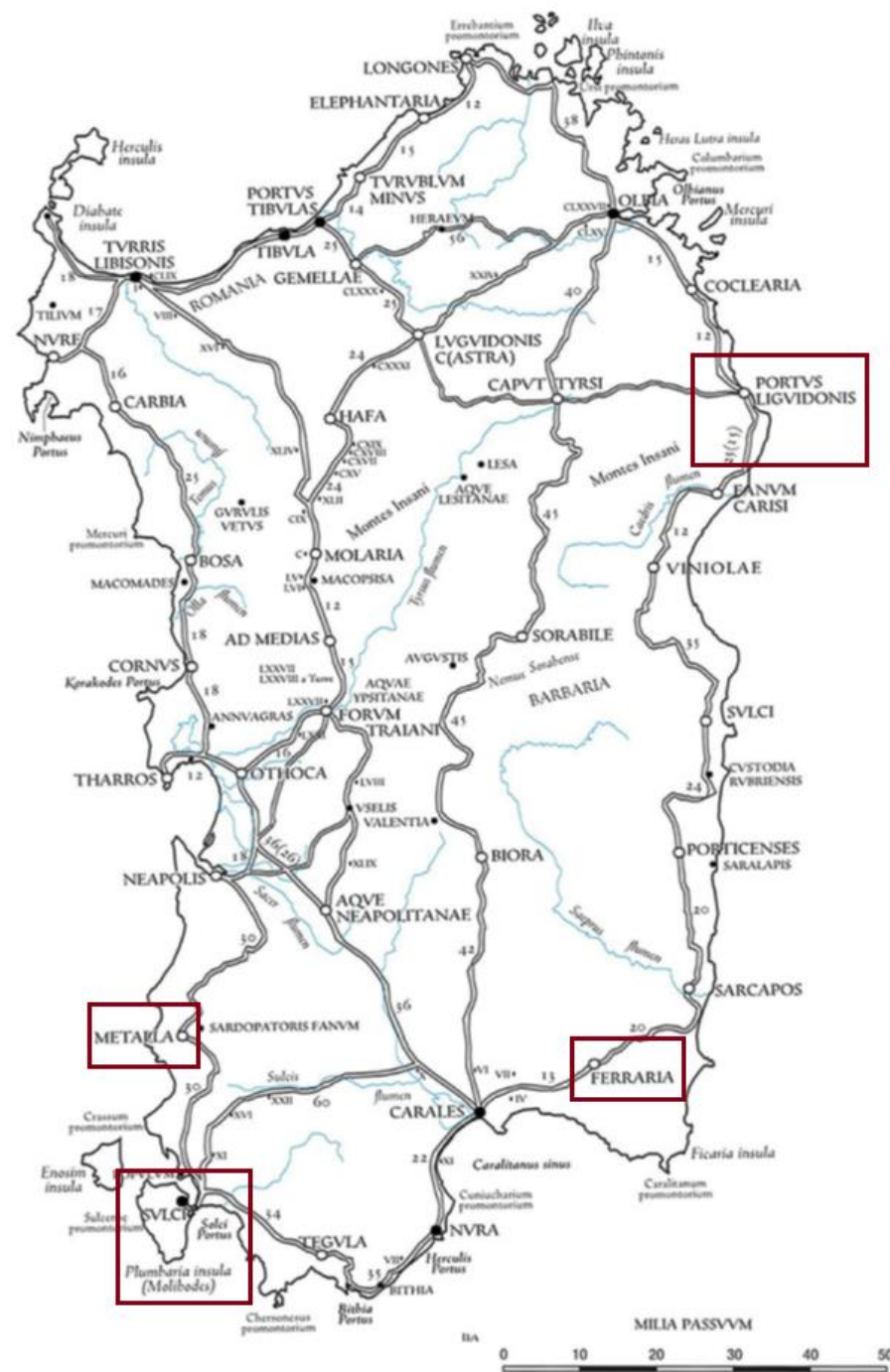
Trattamenti preliminari del minerale (selezione, arrostitimento)

## Processi metallotecnici

RiduzioneFusione del minerale

Messa in forma dell'oggetto (processi termochimica-meccanici)

Distribuzione, uso, abbandono



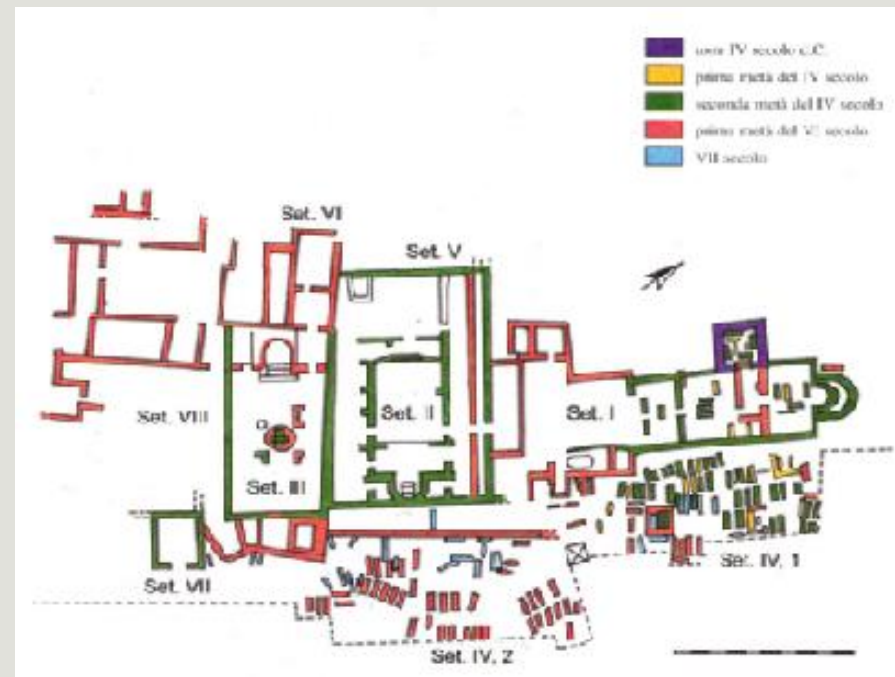
Toponimi noti dalle fonti

## **INDICATORI DI PRODUZIONE**



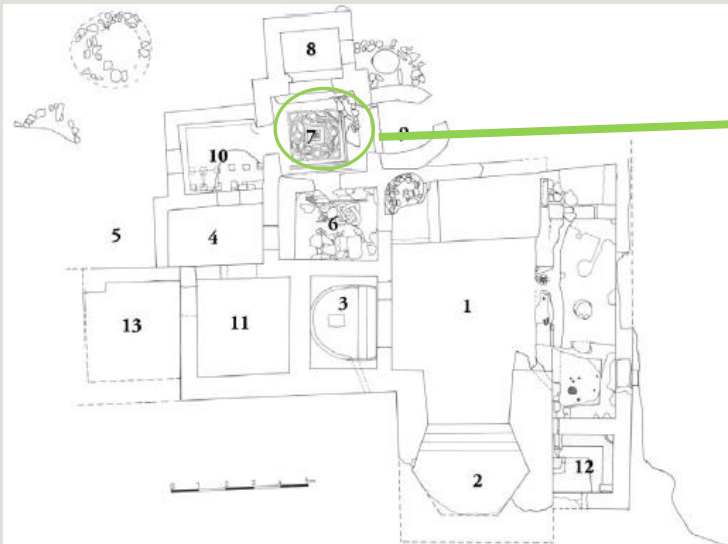
- **Fornaci**
- **Prodotti di scarto (scorie, semilavorati, materiali da riciclare)**
- **Matrici**
- **Manufatti finiti**

- **Cornus-Columbaris**  
(?)



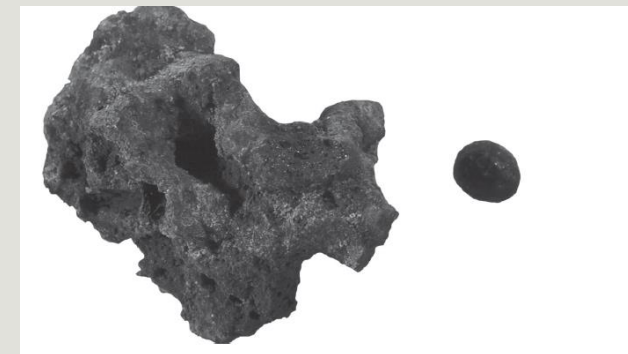
(da Spanu *et alii* 2002)

- **Complesso di S. Filitica, Sorso**



(da Rovina *et alii* 2008; 2011)

**Es. di Scoria ferrosa e martellatura**





- **Cagliari: Area archeologica di Vico III Lanusei**



(da Martorelli 2009)



**Matrice bivalve in pietra per gioielli**

**(decenni centrali del VII d.C.)**



## Territorio di Cabras (OR)

- S. Giorgio di Cabras



**Modani in bronzo lavorati a  
«sbalzo»**

- Nuraghe Ztircotu



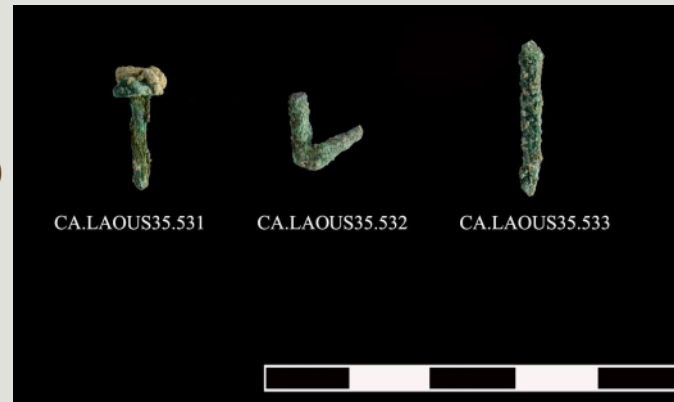
**Fine VI- pieno VII d.C.**

## **I MANUFATTI FINITI**



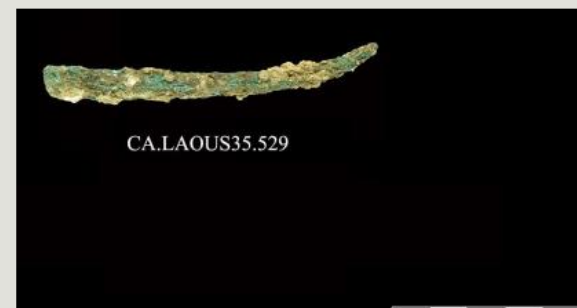
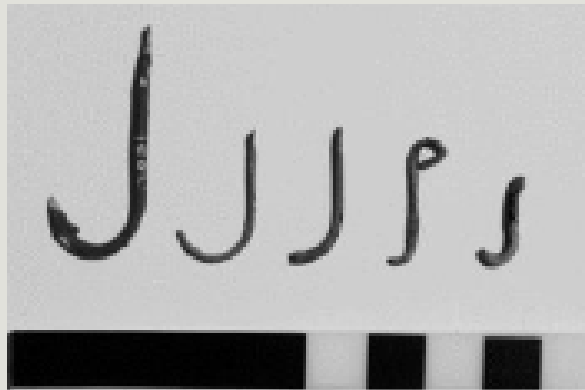
- STRUMENTI PER L'EDILIZIA

(es. Elementi da costruzione e da serrature)



- STRUMENTI  
DA LAVORO

(es. Ami da pesca, strumenti da cucito)



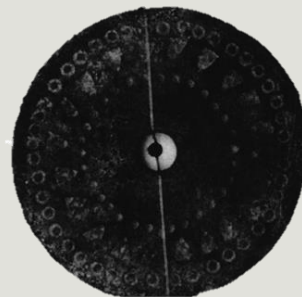
## SUPPELLETTILI DOMESTICHE/LITURGICHE



- ACCESSORI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELL'ORNAMENTO PERSONALE



- ARMI, ARMATURE, FINIMENTI PER CAVALLI

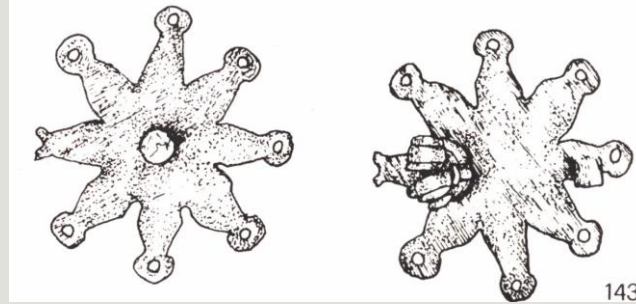


# POSSIBILI PRODUZIONI LOCALI

**Sarcofago a cassa parallelepipedica**



**Fibula a stella**



**Specchio**



**Orecchini a cosiddetto «globo mammellato»**



**Vasta diffusione in numerosi siti isolani fino all'VIII d.C.**



## LA PRODUZIONE DI OGGETTI IN OSSO

### LAVORAZIONE

- Selezione della materia dura di animale
- Preparazione del supporto
- Forgiatura
- Rifinitura ed eventuali decorazioni
- Levigatura finale



# INDICATORI DI PRODUZIONE

- **Scarti di lavorazione**

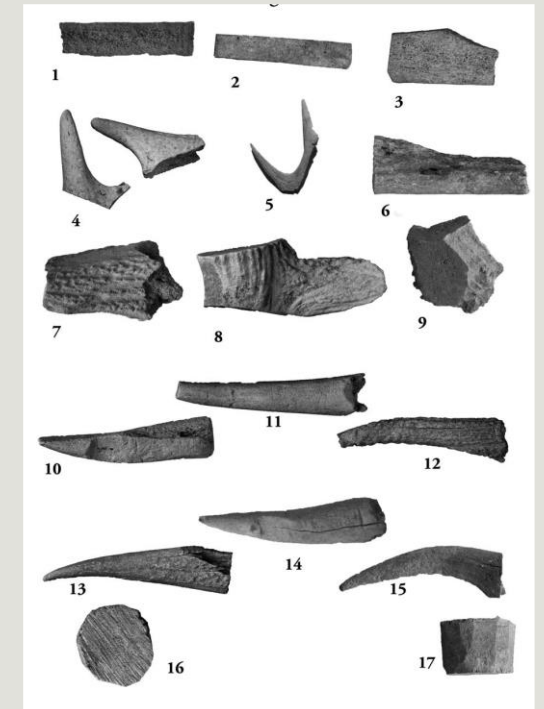
Tagli e troncature di parti ossee da S. Filitica,  
Sorso



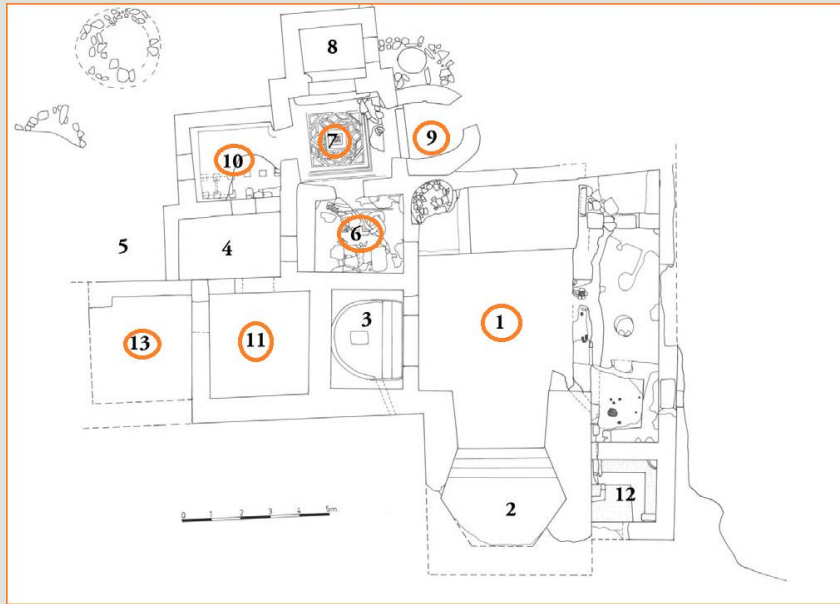
Segni di troncatura su ovi-caprini dal sito  
di S- Eulalia, Cagliari

- **semilavorati**

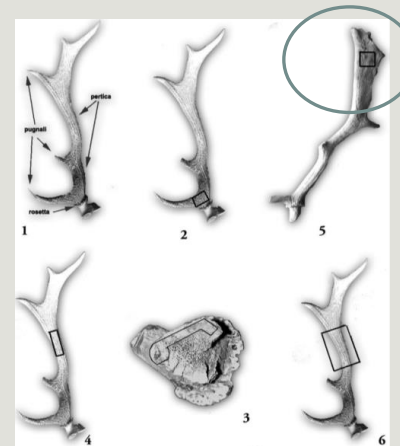
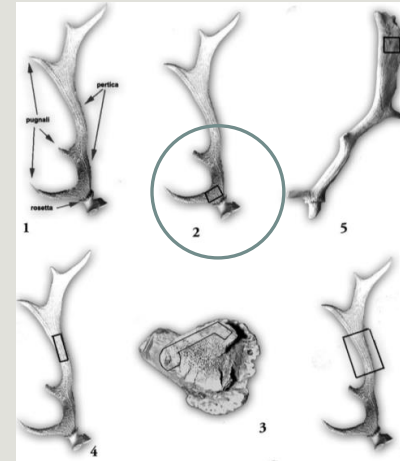
Palco di cervo, S. Filitica,  
Sorso



## La lavorazione del palco cervino: Sorso S. Filitica (VI d. C.)



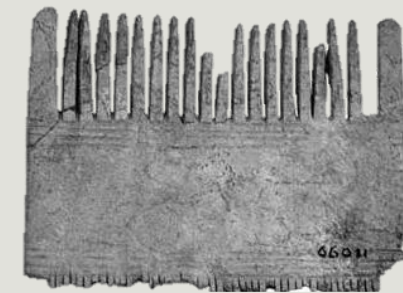
(Rielab. Da Rovina *et alii* 2011)



### FIBBIE



### PETTINI





## ALTRI MANUFATTI IN OSSO

**Fibbia**



Necropoli di Laerru, SS (VII/VIII d.C.)

**pettine**



Necropoli Scoglio Lungo, Porto Torres.  
(VII/VIII d.C)

**Aghi**



**Metacarpo equino**



- Sorso, S. Filitica

## Bibliografia :

M. G. Arru, “La lavorazione del vetro”, in S. Angiolillo, R. Martorelli, M. Giuman, A. M. Corda, D. Artizzu (a cura di), *La Sardegna romana e altomedievale. Storia e MATERIALI. Corpora delle antichità della Sardegna*, Sassari, Carlo Delfino, 2017, pp. 285-289.

G. Borghetti, D. Stiaffini, “Cultura, materiali e fasi storiche del complesso archeologico di Cornus: primi risultati di una ricerca. I materiali vitrei”, in *Cuglieri I. L’Archeologia Romana e Altomedievale nell’Oristanese*. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984). *Mediterraneo tardoantico e medievale*, Scavi e ricerche, 3, Taranto, Scorpione, 1986, pp. 135-146.

---

E. Cirelli, *Archeologia e cultura materiale nel Medioevo*, Bologna, Bononia University Press, 2021.

V. Cosentino, “Piccole Terme. L’indagine della vasca del Frigidarium (PT/V)”, in *Quaderni Norensi*, 5, 2014, pp. 33-44.

D. Deriu, *Le produzioni ceramiche da fuoco tardoantiche altomedievali dai siti della Sardegna settentrionale. Indagini morfologiche, cronologiche, archeometriche*, PhD Thesis, Università degli studi di Sassari, Sassari, 2012-2013.

F. Doria, “I vetri”, in D. D’Orlando, F. Doria, L. Soro (a cura di), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in via Caprera 8 (2014-2015)* (= Quaderni di Layers, 2), Cagliari, 2019, pp. 343-565.

F. Doria, “Gli ossi lavorati”, in D. D’Orlando, F. Doria, L. Soro (a cura di), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in via Caprera 8 (2014-2015)* (= Quaderni di Layers, 2), Cagliari, 2019, pp. 647-659.

R. Martorelli, “L’artigianato metallico nella Tardantichità e nell’Altomedievo in Sardegna”, in *Architettura arte e artigianato nel Mediterraneo dalla Preistoria all’Alto Medioevo*. Atti della Tavola Rotonda Internazionale in memoria di Giovanni Tore, a cura dell’Associazione Culturale “Filippo Nissardi” (Cagliari, 17-19 dicembre 1999), Oristano, 2001, pp. 377-393.

R. Martorelli, “*Status quaestionis* e linee di ricerca sull’età bizantina in Sardegna: la cultura materiale”, in P. Corrias (a cura di), *Forme e caratteri della presenza bizantina nel Mediterraneo occidentale: la Sardegna (secoli VI-XI)*. Atti convegno di Oristano (Oristano, 22-23 marzo 2003). Cagliari, Condaghes, 2013, pp. 73-95.

R. Martorelli, “L’artigianato metallico”, in S. Angiolillo, R. Martorelli, M. Giuman, A. M. Corda, D. Artizzu (a cura di). *La Sardegna romana e altomedievale. Storia e materiali. Corpora delle antichità della Sardegna*. Sassari, Carlo Delfino, 2017, pp. 291-296.

M. Muresu, “I reperti metallici”, in D. D’Orlando, F. Doria, L. Soro (a cura di), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in via Caprera 8 (2014-2015)* (= Quaderni di Layers, 2), Cagliari 2019, pp. 611-647.

L. Pinelli, P. Pisanu, “Le ceramiche da fuoco”, in R. Martorelli (a cura di), *Know the sea to live the sea, Conoscere il mare per vivere il mare, Atti del Convegno (Cagliari –Cittadella dei Musei, Aula Coroneo, 7-9 marzo 2019)*, (= Materiali e Ricerche 12), Borgoricco, Morlacchi Editore U.P., 2019, pp. 623-635.

---

D. Rovina, E. Garau, P. Mameli, “Attività metallurgiche presso l’insediamento tardo antico di S. Filitica a Sorso: dati preliminari archeologici e archeometrici”, in J. González, P. Ruggeri, C. Vismara (a cura di). *L’Africa Romana. Le ricchezze dell’Africa: risorse, produzioni, scambi*. Atti XVII Convegno di studio (Sevilla, 14-17 dicembre 2006). Roma, Carocci, 2008, pp. 2673- 2696.

D. Rovina, E. Garau, P. Mameli, B. Wilkens, “Attività produttive nell’insediamento altomedievale di S. Filitica (Sorso-SS)”, *Erentzias* 1, 2011, pp. 245-268.

D. Salvi, (a cura di) “Luce sul tempo. La necropoli di Pill’e Matta. Quartucciu”, Cagliari, Edizioni AM&D, 2005.

D. Salvi, “La datazione dei materiali: conferme e smentite dai contesti chiusi tardo-romani e altomedievali”. In P. Corrias (a cura di), *Forme e caratteri della presenza bizantina nel Mediterraneo occidentale: la Sardegna (secoli VI-XI)*”. *Atti convegno di Oristano (Oristano, 22-23 marzo 2003)*, Cagliari, Condaghes, 2013, pp. 163-198.

M. Serchisu, “La ceramica comune con decorazione polita a stecca”, in D. D’Orlando, F. Doria, L. Soro (a cura di), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in via Caprera 8 (2014-2015)* (= Quaderni di Layers, 2), Cagliari 2019, pp. 453-477.

D. Stiaffini “I materiali vitrei”, in A.M. Giuntella (a cura di), *Cornus I, 2. L’area cimiteriale orientale. I materiali* (= Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche, 13), Oristano, Editrice S’Alvure, 2000, pp. 107-134.